



COMUNE DI MAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0161/400123 — fax 0161/400257
Piazza XX Settembre n. 4 – MAGLIONE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 del 25/02/2021

OGGETTO: ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2021

L'Anno DUEMILAVENTUNO, addì VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 17:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e notificati a norma di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione * e in seduta chiusa al pubblico di * convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CAUSONE Pier Franco	Sindaco	X	
SANTIA' Simona	Assessore	X	
FIORENZA Franca	Assessore	X	
Totale		3	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa CARLINO Carmen, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CAUSONE Pier Franco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2021

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica – amministrativa e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n.174/2012 convertito in L. n.213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.2/2013.



Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(Pier Franco CAUSONE)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, dà atto di non dover esprimere alcun parere di regolarità contabile della presente azione amministrativa, in quanto non comportante in questa fase alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n.174/2012 convertito in L. n.213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n. 2/2013.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Pier Franco CAUSONE)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che i provvedimenti adottati dal governo tra il 2012 e il 2013 hanno riguardato prevalentemente l'abbattimento dello stock di debiti pregressi, mentre, nelle disposizioni normative emanate a partire dal 2014, sono stati previsti anche interventi volti ad evitare il ricrearsi delle situazioni "patologiche" del passato e alla realizzazione di un articolato sistema di monitoraggio del ciclo di vita dei debiti commerciali di nuova formazione.

RILEVATO che per quanto riguarda le misure rivolte all'abbattimento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione (P.A.), gli interventi che sono stati posti in essere mediante l'introduzione delle norme sono stati in particolare:

- Certificazione dei crediti su istanza
- Riconoscimento dei debiti
- Pagamento dei debiti pregressi
- Garanzia dello stato sui debiti pregressi

RILEVATO nello specifico come con il D.L. 66/2014 e in particolare l'art. 27 che richiama gli art. 7 e 7 bis del D.L. 35/2013 abbia introdotto il monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni ed inoltre, a rafforzare quanto già introdotto dal D.L. 66/2014 vi sia anche la L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) dove in particolare l'art. 1, commi da 859 a 872, introducono l'obbligo di aggiornare costantemente la piattaforma (c. 867) anche al fine di quantificare lo stock di debiti commerciali al 31/12/2018 (c. 861).

RITENUTO OPPORTUNO evidenziare che ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

PRESO ATTO che il comma 867, infatti, stabilisce che gli Enti devono comunicare alla PCC l'ammontare dello stock dei debiti commerciali non pagato al 31.12 dell'esercizio

precedente e calcolato secondo l'articolo 33 del D.Lgs 33/2013 dove tale debito deve essere comunicato alla PCC entro il 31 gennaio di ogni anno e per il solo anno 2018 la scadenza era stata fissata al 30 aprile 2019.

PRESO ATTO che i commi 857-868 delineano le sanzioni in caso di inadempienze ed in particolare il comma 868 prevedeva che, a partire dal 2020, gli enti avessero l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali, in misura pari ad un massimo del 5% degli stanziamenti di spesa per acquisti di beni e servizi in caso che:

1. Non vengono pubblicati l'ammontare complessivo dei debiti ai sensi dell'art. 33 del DL 33/2013, pubblicazione da fare sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente";
2. Non vengono comunicate alla PCC le informazioni richieste dal comma 867 (Stock del debito commerciale) ed anche le informazioni dell'avvenuto pagamento delle fatture.
3. Lo stock dei debiti sia superiore al 10% di quello dello scorso anno
4. I tempi medi di pagamento, registrati dalla PCC, siano superiori a 60 giorni

RILEVATO che lo stock di debito residuo al 31.12.2020 pari ad €. 0,00 non supera il valore del 5% delle fatture complessivamente acquisite a sistema SDI nell'esercizio 2020 che è determinato in €. 269.991,45;

RILEVATO ora come la L.160/2019 abbia però fatto slittare dal 2020 al 2021 il primo anno di accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciale mantenendo le regole per il calcolo già fissate con la L. 145/2018 e che sul piano operativo questo faccia sì che gli Enti abbiano avuto tempo fino al 31 dicembre 2020 per allineare la PCC adeguando anche lo stock al 31/12/2019 e al 31/12/2020 e non più solo quello al 31/12/2018.

RILEVATO come tale slittamento abbia portato anche all'abrogazione della norma del D.L. fiscale che prevedeva, solo per il 2019, la possibilità di calcolare gli indicatori dalla contabilità dell'Ente e non dalla PCC. ed al superamento della comunicazione dello stock del debito al 31/12/2019 in PCC per tutti gli Enti che sono entrati in regime di Siope+ nel corso del 2018, lasciandone l'obbligo solo per quelli in sola fase di avvio nel corso del 2019.

RITENUTO OPPORTUNO evidenziare che lo stock dei debiti commerciali calcolato dai vari uffici fa riferimento a tutte le fatture totalmente o parzialmente non pagate entro il 31.12 dell'anno precedente tenendo conto che le note di credito hanno l'effetto di ridurre lo stock del debito e che non sono da considerare le fatture non pagate perché "sospese per contenziosi o contestazioni"; le fatture non pagate in stato "non liquidabile"; le fatture di cui pagamenti sono già stati disposti entro la data del 31.12.

RILEVATO che pur risultando fondamentale la collaborazione dei vari uffici dell'Ente i quali effettuano, ciascuno per propria competenza, un puntuale check-up di tutte le fatture e note di credito in proprio possesso confrontandole, poi, con quanto effettivamente trasmesso in PCC. Partendo dal presupposto che le varie discordanze vanno ora valutate e corrette fattura per fattura direttamente in PCC, resta in capo all'ente un lavoro importante che richiede tempo e strumenti di controllo, di incrocio dati e di verifica adeguati, nonché una organizzazione metodologica appropriata.

PRESO ATTO che necessita ora rilevare i dati finali della gestione dello stock del debito nel corso del 2020 e la gestione dei flussi passivi della fatturazione 2020 e verificare le avvenute pubblicazioni obbligatorie in "amministrazione trasparente";

DEFINITO pertanto ed allineato lo stock del debito questo sarà uno dei valori su cui calcolare il fondo, valore indipendente dai tempi medi di pagamento.

RILEVATA la necessità di adeguarsi alle disposizioni previste dal comma 862 della L. 145/2018 il quale prevede che, entro il 28 febbraio di ogni anno con delibera di giunta o di consiglio comunale debba essere costituito il fondo di garanzia debiti commerciali, sugli stanziamenti dell'esercizio in corso per acquisto di beni e servizi, su cui non sarà

possibile fare impegni e pagamenti (al pari del FCDDE) se si verificano le seguenti condizioni:

- 5% per mancata riduzione del debito di almeno il 10% del debito commerciale residuo
- per ritardi superiori a 60gg
- che lo stock al 31/12 non sia superiore al 5% delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 3% per ritardi compresi tra 31gg e 60gg;
- 2% per ritardi compresi tra 11gg e 30gg;
- 1% per ritardi compresi tra 1g e 10gg

PRESO ATTO CHE:

1. lo stock del debito al 31.12.2019 ammontava ad €. 4.870,44
2. lo stock del debito al 31.12.2020 ammonta ad €. 0,00
3. risulta rilevata una riduzione

PRESO ATTO che nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale <https://www.comune.maglione.to.it/it-it/home> risultano pubblicati i tempi medi di pagamento e gli altri dati relativi alla gestione dei flussi della fatturazione passiva e che la media annuale dei tempi medi pari ad 9 gg. di ritardo colloca il comune di Maglione nella fascia compresa tra 0 gg. e 10 gg.

RITENUTO PERTANTO di determinare l'entità del FGDC nel limite del 1% del macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - del redigendo bilancio 2021/2022/2023 - esercizio 2021 - pari ad €. 209.662,87 e pertanto in €. 2.075,87;

PRESO ATTO che in funzione del comma 863, nel corso dell'esercizio, l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione e che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

VISTI gli allegati pareri espressi;

CON voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in premessa ritenendolo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione finalizzata ad individuare l'entità dell'accantonamento a FGDC 2021.
2. Di prendere atto delle rilevazioni tecnico-contabili risultanti in P.C.C. così riassumibili:
 - lo stock del debito al 31.12.2019 ammontava ad €. 4.870,44
 - lo stock del debito al 31.12.2020 ammonta ad €. 0,00
 - risulta rilevata una riduzionenella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale 47, <https://www.comune.maglione.to.it/it-it/home> risultano pubblicati i tempi medi di pagamento e gli altri dati relativi alla gestione dei flussi della fatturazione passiva e che la media annuale dei tempi medi pari a 9 gg. di ritardo colloca il comune di Maglione nella fascia compresa tra 0 gg. e 10 gg.
3. Di determinare l'entità del FGDC nel limite del 1% del macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - del redigendo bilancio 2021/2022/2023 - esercizio 2021 - pari ad €. 209.662,87 e quindi con un accantonamento obbligatorio pari ad €. 2.075,87 da prevedere nel predisponendo bilancio al capitolo 240/240/99 "FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'ASSESSORE

SANTIA' Simona

IL PRESIDENTE

CAUSONE Pier Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 23 MAR 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267.

Li

23 MAR 2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 23 MAR 2021 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

(Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

23 MAR 2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen